

Cure ai fragili da migliorare caregiver da valorizzare

BOLOGNA

La fragilità non rappresenta più una condizione marginale, ma una dimensione sempre più diffusa e strutturale delle nostre società e del nostro Paese in particolare. L'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle patologie croniche e le trasformazioni dei modelli familiari, sempre più mononucleari, con meno figli e meno coabitazioni, stanno ridefinendo in profondità il bisogno di cura e assistenza, rendendo evidente come esso non possa più essere affrontato esclusivamente nella sfera privata, ma richieda una responsabilità pubblica, condivisa e organizzata. In questo scenario, il ruolo delle famiglie e dei caregiver emerge in tutta la sua centralità. Sono loro, spesso in silenzio e con risorse limitate, a sostenere quotidianamente il carico dell'assistenza, garantendo dignità, continuità, prossimità alle persone più fragili. Senza dimenticare il risparmio per le casse dello Stato che deriva dall'evitare centinaia di migliaia di ricoveri in strutture pubbliche. E tuttavia, a fronte di questo impegno fondamentale, il riconoscimento sociale, economico e giuridico di queste figure resta ancora parziale e disomogeneo. Così come la domiciliazione delle cure e la loro personalizzazione.

Per questo motivo, assumono oggi un'importanza particolare le iniziative legislative in corso, che puntano a una più compiuta tutela e valorizzazione dei caregiver, nella direzione di un sistema che non si limiti a supplire alle carenze, ma sappia accompagnare, sostenere e integrare il loro lavoro. Allo stesso tempo, è decisivo il processo di attuazione delle norme in materia di non autosufficienza per gli anziani e di disabilità, che trovano nella riforma dell'assistenza e nel "progetto di vita" i pilastri più innovativi: un approccio che dovrebbe superare la logica frammentata delle prestazioni per costruire percorsi personalizzati.

Ed è proprio all'incrocio tra questi livelli – familiare, sociale e istituzionale – che si colloca il senso del convegno di studio organizzato per venerdì a Bologna dalle 15 in via Riva di Reno 55. Interverranno - oltre agli organizzatori Carla Landuzzi (Fondazione Ipsser), don Fiorenzo Facchini (Associazione Insieme per Cristina), Valentina Brighi (Fondazione Istituto Culturale Veritatis Splendor) e Magda Mazzetti (Ufficio Pastorale della Salute, Diocesi di Bologna) – Sergio Labate sul lavoro di cura, Maria Novella Bugetti sulla relazione di cura e famiglia, Alessandra Servidori sul tema del valore dei caregiver, Rossella Corvaglia e Pietro Speciali sulla personalizzazione della cura.

Francesco Riccardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright © Avvenire
[Powered by TECNAVIA](#)

Giovedì, 16.04.2026 Pag. .A08

Copyright © Avvenire